

FRIULI D'OGGI

ORGANO UFFICIALE DEL MOVIMENTO FRIULI

DICEMBRE 1984 - ANNO XIX - N. 10 — MENSILE 500 LIRE

sped. abbonamento postale gr. III/70%

12 MAGGIO 1985 ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il 12 maggio si vota. Il MF deve considerarsi fin da questo momento in campagna elettorale. Ogni militante, ogni simpatizzante, ogni responsabile territoriale deve cercare il contatto con la Direzione del Partito, per avere istruzioni, e con l'elettore, per cercare candidati e voti, diffondendo la conoscenza dei programmi del MF.

Vi vota per le comunali e le provinciali, oltre che per le circoscrizioni di alcuni comuni. La campagna elettorale deve essere costruita attorno al voto delle provinciali, lo sforzo di ognuno deve essere indirizzato a conquistare consensi per le provinciali. Il voto per le liste e gli uomini del MF nelle comunali sarà un riflesso di quello per le provinciali. Questo è quanto è stato deciso dalla Direzione Generale, secondo una valutazione di strategia, derivata dalle esperienze passate.

I Segretari di Zona e di Gruppo devono preoccuparsi di avvicinare persone che, pur rimanendo indipendenti, condividono le idee di fondo espresse dai Congressi del MF, e sono quindi disposte a entrare nelle liste del MF. Il MF è disposto a fare posto nelle sue liste fino a 4/5 di candidati indipendenti. È veramente un'operazione servizio, questa. Si chiederà ai candidati indipendenti, se eletti, di mantenere un rapporto di contatto con gli organi del MF, affinché essi possano servirsi del sostegno del Partito, e il Partito, pur rispettando la loro autonomia, possa servirsi della loro presenza nei consigli. Aggiungo soltanto che la causa del Friuli si gioca in tempi lunghi, il suo esito è riposto nella forza di consenso elettorale che il MF riuscirà ad aggregare, ed il MF non può permettersi di fallire nessun appuntamento elettorale.

Marco de Agostini
Segretario Politico Generale

EL SIMBUL DAL MOVIMENT FRIUL IL SIMBOLO DEL MOVIMENTO FRIULI AL E' VUESTRI È AL VOSTRO SERVIZIO

Aj furlans che credin che i Comuns, les Provincas a vedin di sei amministrats in maniere difarente;

aj furlans che a varassin volût ma no si son fincumò impegnats par sfiducie tal sisteme partitocratic;

aj furlans che a vuelin che taj Comuns e in les Provincas si fâsi une buine amministrazione

UNE AMINISTRACION FURLANE PAL FRIUL

EL MF AL PROFERISS EL SO SIMBUL

Par là in liste, no covente vè la tessera dal MF, ma vè voe di fâ.

Se us interesse la cause furlane e la buine amministrazione dal vuestri Comun e Provincas

FASESI INDEANANT DAURMAN!

MOVIMENT FRIUL - VIE ROME - 33019 TRESIESIN
TEL. 0432/85.16.26



A quanti pensano che i Comuni e le Province debbano essere amministrati in maniera diversa;

a quanti, pur disponibili, non si sono sinora impegnati sfiduciati dal sistema partitocratico.

ma credono che nei Comuni e nelle Province si possa fare una corretta amministrazione.

CHE SCEGLIE IL FRIULI, LE SUE ISTANZE, I SUOI PROBLEMI

IL MF METTE A DISPOSIZIONE IL PROPRIO SIMBOLO

Non chiediamo una tessera, ma un impegno concreto e partecipato.

Se vi interessa la causa furlana, la corretta amministrazione del vostro Comune e Provincia

DATE LA VOSTRA DISPONIBILITÀ, SUBITO!

MOVIMENTO FRIULI - VIA ROMA - 33019 TRICESIMO
TEL. 0432/85.16.26

QUALI IMPEGNI ORGANIZZATIVI?

Il MF è in campagna elettorale. Anche se non lo fosse, dovrebbe comunque affrontare una serie di impegni organizzativi che costituiscono la condizione di base per la sua esistenza e la lotta che conduce.

IMPEGNI INTERNI

Col 1° ottobre è stata aperta la campagna di rinnovamento tessere e di iscrizione di nuovi iscritti o sostenitori. La Direzione Generale considera responsabili della campagna di rinnovamento i Segretari di zona: Vidoni, Pizzolitto, Passon, Braidotti, Taverna, Gomboso, D'Ossualdo, Visentin, e i Segretari di zona dovranno consegnare alla fine di dicembre i verbali della raccolta dei rinnovi della loro zona, i cui moduli erano disponibili presso la sede, come era stato indicato nel precedente Friuli d'Oggi. Chi fosse in ritardo con il rinnovamento della tes-

sera, richiami brevemente alla coscienza due elementi: che gli impegni esterni del MF non possono aspettare (azioni, giornale, gestione) e costano, e che il proprio contributo è determinante perché la macchina del Partito non si fermi. Quindi, se decide che la battaglia del MF è ancora valida per lui, prenda il CCP e faccia il versamento in base alla categoria a cui appartiene, indicata nella tabella. E cerchi di essere generoso, nei limiti del possibile, col sacrificio finanziario. Non si può pensare di scaricare su pochi il peso del mantenimento del MF.

I Segretari di Zona o i loro delegati che passeranno da chi ha già versato, si facciano mostrare la ricevuta, ed annotino sul verbale.

IMPEGNI ESTERNI

I Segretari di Zona e di Gruppo prendano nota:
1) che il mese di ottobre era

stato loro richiesto un elenco provvisorio per comune di possibili candidati; ora è il momento di consegnarlo in sede;

2) che è già tempo di avvicinare iscritti o indipendenti, chiedendo loro un impegno per la candidatura; è bene far loro dichiarare l'impegno per iscritto; i moduli sono in sede;

3) coordinandosi con la Commissione organizzativa, devono preparare incontri con la popolazione nelle loro Zone, trovando il luogo, fissando il giorno, e usando il materiale di convocazione e propaganda che è già pronto in sede, ed è a disposizione (volantini e locandine); non devono aspettare il sollecito della Commissione; sono responsabili del territorio, quindi prendano l'iniziativa e comunque vengano a conferire in sede;

4) in sede c'è un addetto che può essere chiamato telefonicamente (0432/85.16.26) e che passa la comunicazione ai responsabili del Partito nelle

seguenti fasce di orario:
lunedì 10-12; 16-18
martedì 16-18
mercoledì 16-18
giovedì 16-18
venerdì 10-12; 16-18
sabato 10-12; 16-18

In ogni caso, c'è la Segreteria telefonica; il sabato pomeriggio ed il lunedì, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, la sede è aperta per eventuali consultazioni e consegne di materiale;

5) il numero telefonico privato di Adriano Ceschia, responsabile della Commissione organizzativa, è il 0432/78.01.75, reperibile dalle ore 13.15 alle ore 13.45, o verso le ore 19.00-19.30; quello di Sergio Cragnolini, responsabile dell'Ufficio Esecutivo è il 0432/3.44.44 (con segreteria telefonica).

Adriano Ceschia (resp. Comm. rapporti interni resp. Comm. organizzativa)

Prospettive di alleanza tra i laico-socialisti friulani

Psi, Psdi, Pri e Pli decidono: uno per tutti, tutti per uno

Iniziali nella sede socialdemocratica gli incontri per un progetto d'intesa prelettorale

L'adesione e l'entusiasmo hanno caratterizzato le riunioni per sempre. Le discussioni sono state molto vivaci e le decisioni prese sono state unanimi. Il primo punto è stato quello di stabilire un tavolo di lavoro comune per discutere le prospettive di un'alleanza tra i partiti socialisti e laici. Il secondo punto è stato quello di stabilire un tavolo di lavoro comune per discutere le prospettive di un'alleanza tra i partiti socialisti e laici.

Psi e Dc fanno il check up alla loro alleanza

Quante giunte rosse dopo il 12 maggio?

Intanto il Pci offre ai partiti laico-socialisti e al Msi spazi di confronto

Il 12 maggio è domenica, il partito è in vacanza. Ma gli socialisti non hanno dimenticato di fare il check up alla loro alleanza. Incontro con i dirigenti del Psi, Psdi, Pri e Pli per discutere le prospettive di un'alleanza tra i partiti socialisti e laici.

Movimento Friuli: «Noi alla partitocrazia»

Il Movimento Friuli per il 12 maggio vorrebbe presentarsi come un movimento unitario. Per questo ha deciso di unificare le sue forze politiche e di partecipare alle elezioni regionali.

Il Movimento Friuli «pre» ai candidati anti-partiti

Mf: «Saremo noi la vera lista civica»

«Non c'è bisogno di "verdi" o di liste locali destinate al naufragio»

Le ipotesi amministrative del 12 maggio vorrebbero essere presentate in forma di lista civica. Il Movimento Friuli si presenta come un movimento unitario che si oppone alla partitocrazia.

DELEGAZIONI GUIDATE DA LONGO E DE AGOSTINI

Bilanci, elezioni e referendum: un ampio confronto tra Dc e Mf

Un incontro a Trieste ha visto le delegazioni regionali della Dc e del Movimento Friuli. I due gruppi hanno discusso i bilanci, le elezioni e il referendum.

Mf: gli indipendenti per l'80 pc in lista

Il Movimento Friuli ha deciso di includere gli indipendenti nella sua lista elettorale. L'obiettivo è di ottenere l'80 per cento dei voti.

Apertura agli «esterni» ma con programma minimo di base

Mf non sarà soltanto sponsor

Nella serata del Movimento Friuli si è discusso di apertura agli «esterni». Il gruppo si è detto aperto a tutte le forze politiche, ma con un programma minimo di base.

CONFERMATI L'APERTURA DELLE LISTE AGLI INDIPENDENTI

Mf: modificare le norme Visentini

Il Movimento Friuli ha deciso di modificare le norme elettorali. L'obiettivo è di rendere più equo il sistema elettorale.

Il Movimento Friuli ha deciso di modificare le norme elettorali. L'obiettivo è di rendere più equo il sistema elettorale.

SOLIDARIETÀ ANCHE DA MHI-DM

Mf: «L'artigiano friulano è onesto»

Il Movimento Friuli ha deciso di sostenere l'artigianato. L'obiettivo è di promuovere i prodotti artigianali friulani.

CODROIPO

I tacchini approdano in consiglio regionale

Il consiglio regionale di Codroipo ha deciso di acquistare tacchini. L'obiettivo è di sostenere l'agricoltura locale.

REANA

Si della Regione alla cura di Quaso

La Regione ha deciso di intervenire nella cura di Quaso. L'obiettivo è di migliorare le condizioni di vita della popolazione.

CONFIRMATA L'APERTURA DELLE LISTE AGLI INDIPENDENTI

Mf: modificare le norme Visentini

Il Movimento Friuli ha deciso di modificare le norme elettorali. L'obiettivo è di rendere più equo il sistema elettorale.

Il Movimento Friuli ha deciso di modificare le norme elettorali. L'obiettivo è di rendere più equo il sistema elettorale.

SOLIDARIETÀ ANCHE DA MHI-DM

Mf: «L'artigiano friulano è onesto»

Il Movimento Friuli ha deciso di sostenere l'artigianato. L'obiettivo è di promuovere i prodotti artigianali friulani.

CODROIPO

I tacchini approdano in consiglio regionale

Il consiglio regionale di Codroipo ha deciso di acquistare tacchini. L'obiettivo è di sostenere l'agricoltura locale.

REANA

Si della Regione alla cura di Quaso

La Regione ha deciso di intervenire nella cura di Quaso. L'obiettivo è di migliorare le condizioni di vita della popolazione.

Prospettive di alleanza tra i laico-socialisti friulani

Psi, Psdi, Pri e Pli decidono: uno per tutti, tutti per uno

Iniziati nella sede socialdemocratica gli incontri per un progetto d'intesa preelettorale

Laici e socialisti sviluppati hanno cominciato a lavorare per tempo. Le elezioni comunali si terranno fra 6 mesi, ma loro si sono già riuniti per definire una strategia comune da opporre alle tentazioni di fagocitarli che spesso emergono nei due partiti maggiori.

I segretari provinciali, i responsabili degli enti locali di Psi, Psdi, Pri e Pli, riuniti qualche giorno fa in casa socialdemocratica nel palazzo di via Marinoni, hanno in programma di fare in modo che d'ora in poi né in comuni con elezioni a sistema maggioritario, né in centri a sistema proporzionale contratteranno più alleanze singolarmente: o tutti o nessuno.

Il programma dunque è ambizioso e - ove venisse attuato fino in fondo - darebbe ai laico-socialisti

un peso contrattuale che finora non hanno mai avuto. Per la Dc (e in qualche caso anche per il Pci) sarebbe impensabile proporre liste con uno semplicemente degli "alleati" laici; dovrebbe prenderseli tutti insieme. Stesso discorso per le alleanze successive al voto nei Comuni con la proporzionale. Nelle giunte chi vorrà i laici non potrà più scegliersi; dovrà prenderseli come sono.

«È un fatto importante - dice il segretario socialdemocratico, Sette - perché, presi complessivamente, i laici sono determinanti nelle più significative realtà locali». Vuol dire che senza di loro ben difficilmente si possono fare le giunte, anche se poi specifica che «il proposito non è quello di fare un'alleanza contro chichessa, ma piuttosto un mo-

mento di coaglio necessario per una chiarificazione della vita politica».

Alla domanda se non pensa che all'interno di tale coalizione il partito socialista possa prendere una certa leadership e così offuscare gli altri partners, Sette risponde: «Forse qualcuno vorrà prendersi la paternità della cosa, ma è chiaro fin dall'inizio che nessuno dei quattro partiti dà deleghe di rappresentanza ad alcuno. I rapporti fra noi sono su di un piano di assoluta parità». E aggiunge: «A me piacciono i patti chiari e che poi vengono rispettati».

A questo punto la strategia è chiara. A parte quei comuni che sono decisamente «bianchi» o «rossi», nei quali Dc o Pci conquistano da soli il 51 per cento di consensi, i conti andranno fatti con i

laico-socialisti.

E a tal punto moltissime situazioni oggi semplicemente «calde» diventerebbero «incandescenti». Da Tarvisio a Lignano, da Cervignano a Pozzuolo a Martignacco, paesi dove le giunte si basano sulla alleanza di qualcuno soltanto dei partiti che ipotizzano il patto, le cose sarebbero destinate a cambiare.

Ora, e come sempre, il rebus starà nella difficoltà dei quattro partners a mettersi d'accordo in tutte le situazioni che si presenteranno. Per i liberali, ad esempio, sarà difficile aderire (se non con l'escamotage di trasformarsi in «indipendenti») a liste o ad alleanze col Pci. In altre situazioni di alleanza «storica» della Dc o del Pci con qualche singolo partito minore altre resistenze non mancheranno.

Il Movimento Friuli «apre» ai

Mf: «Sarebbe la vera lista»

«Non c'è bisogno di "verdi" o di liste le

Le elezioni amministrative del 12 maggio vedranno molto probabilmente il fiorire di molte «liste civiche» sotto il simbolo del Movimento Friuli. Le sue liste, infatti, almeno nelle intenzioni dei dirigenti, saranno aperte per ben quattro quinti agli esterni, a candidati che intendano operare nelle pubbliche amministrazioni al di fuori dai «condizionamenti del partito».

«Non c'è bisogno di "verdi" o di liste civiche "contingenti" destinate al naufragio», afferma il leader del Mf Marco D'Agostini. «In contrapposizione alla logica partitica c'è da 20 anni il Movimento Friuli, che lo "status verde" se l'è conquistato in tante battaglie, come pure quello di alliere della pace e dei diritti civili».

Il Mf dà quindi il via alla «Operazione di servizio», che consiste nel «mettere a disposizione il proprio simbolo a tutti quei cittadini che intendano candidarsi alle elezioni amministrative - e che abbiano voglia di fare - mantenendo la propria identità e le proprie idee, con l'obiettivo di far maturare una politica diversa e nuova, che privilegi i pro-

blemi dei cittadini, su dei partiti, con risposte giuste ed efficienti».

Quali saranno le dunque, in casa autista? Innanzitutto la lista di liste propri molti comuni dove il si era mai presentato eformido, Cividale, no, Manzano, Martignacco, Palmanova, Pavia, Pavia di Udine, Po San Giorgio di Nogaro, Giovanni al Natissone visio in provincia di Casarsa, Forcia, Brusa Aviano in provincia di denone, Gorizia, Cor-

DELEG

Bilancio un anno

Si sono incontrate le delegazioni reg. Dc e del movim guidate rispettivamente da Longo e ni. All'incontro ha te anche il pres giunta regionale E getto del confro gli indirizzi e le maggioranza in c lancio per il 1981-83 triennale 1985-87 ste di referendum presentate da di politici; le linee e i politici con cui Mf si preparano del maggio 1985 vo della gran par locali della region

In relazione al piano pluriennale rilevando le signi via negli indirizzi tiche di spesa, si — si legge in un — un giudizio cor sede di commissi battuto in aula. Pe

Apertura ag

Mf no

Nella storia del sotto il motto di «tutte quelle perso» programma minuz impegno a favore e le della questione speciale e della t ambiente, l'Mf «ir candidarsi. La «filosofia» di e le è stata illustra partito Roberto J quattro quinti del ha detto Jacovita soprattutto della j

Psi e Dc fanno il check up alla loro alleanza

Quante giunte rosse dopo il 12 maggio?

Intanto il Pci offre ai partiti laico-socialisti e al Mf spazi di confronto

Il 12 maggio è lontano, ma i partiti stanno già guardando al giorno che seguirà l'appuntamento con le elezioni amministrative. Socialisti e democristiani hanno affrontato l'esame dello stato della loro collaborazione in un incontro tra le segreterie provinciali. Il partito del garofano ha dato un giudizio positivo dell'alleanza del pentapartito ribadendo la propria disponibilità a proseguire la collaborazione con la Dc, ma ha escluso di dichiarare prima del voto le future alleanze.

Ma da parte socialista non ci sono preclusioni. Il Psi è disponibile anche ad abbandonare le giunte rosse ritenendo utile, anche in sede locale, l'alleanza di

pentapartito, ma rimangono - Savorgnan è stato esplicito - realtà nelle quali si sono stabiliti rapporti tali che potrebbero consigliare soluzioni diverse.

Socialisti e democristiani hanno già stabilito di ritrovarsi. Da quell'incontro può uscire una «mappa» più dettagliata delle realtà locali e dei problemi che si potrebbero porre nel momento in cui il Psi dovesse abbandonare l'alleanza comunista? L'accordo strategico chiesto dalla Dc non ci sarà sicuramente ma potrebbe forse emergere almeno un orientamento che, tuttavia, dovrà passare al vaglio delle urne.

Anche i comunisti han-

no affrontato, in due riunioni a livello federale, la questione delle giunte. Il Pci dà un giudizio ovviamente positivo di quanto ha fatto assieme ai socialisti e avverte i partners della Dc che esistono elementi di crisi nella stessa Dc e nel suo sistema di potere che ostacolano le possibilità di «dispiegare tutte le energie e le risorse esistenti».

Il proposito dei partiti laici e socialisti di presentarsi uniti alla trattativa politica dopo il 12 maggio è piaciuto ai comunisti che offrono spazio di confronto, aperto anche al Mf, purché l'accordo tra Psi, Psdi, Pri e Pli non abbia pura finalità di potere. Se proprio volete rinnovarvi - dice il Pci - dovete farlo con me.

I PROGRAMMI PER LE AMMINISTRATIVE

Mf: gli indipendenti per l'80 pc in lista

L'iniziativa del movimento Friuli di aprire le proprie liste a candidati indipendenti, ratificata sabato con un documento approvato dal comitato centrale, sarà presentata oggi, alle 10.30, a palazzo Kechler, dal segretario regionale Marco De Agostini, nel corso di una conferenza stampa.

Il progetto del Mf (che ricorda, tra l'altro, la proposta dell'elezione diretta dei sindaci) è, in breve, quello di offrire un punto solido di riferimento - costituito dalla sua storia, dai suoi programmi e dalla sua struttura - a quelle persone «capaci e valide che sono tenute lontane dalla politica dalla sfiducia nei partiti tradizionali», a quei gruppi culturali o aggregazioni di persone (ecologisti e antimili-

taristi, per esempio) che darebbero altrimenti vita «a liste civiche di scarso peso, che disperderebbero soltanto voti e forze». Il documento si rivolge anche ai radicali, in quanto il Pr non si impegna sul terreno delle amministrazioni locali.

Le basi per un programma minimo sul quale determinare il rapporto con i singoli e i gruppi che intendano partecipare alle elezioni quali indipendenti nelle liste del Mf sono poste dal movimento Friuli nella problematica generale della questione friulana, nell'autonomia speciale e nell'autonomia del territorio e dell'ambiente. Ai candidati indipendenti il Mf rinvierà l'80 per cento dei posti in ciascuna lista.

Movimento Friuli: «No alla partitocrazia»

Il Movimento Friuli sta preparando con grande attenzione le prossime elezioni amministrative. Consiglio della disaffezione dei cittadini verso il mondo politico, convinto che la figura del sindaco dovrebbe essere eletta in forma diretta, sceglie per il proprio vocabolario espressioni del ti-

po «rifiutiamo la partitocrazia» e apre le proprie liste agli esterni. Al Mf la chiamano la sfida del «partecipare si può, e si deve», oppure scelgono la sigla «operazione di servizio». «Servizio» - ha spiegato ieri, nel corso di una conferenza stampa il segretario Marco De Agostini - nei confronti del

Friuli, dei friulani e di tutti coloro i quali in una concreta voglia di cambiare facendo politica».

Ma in cosa consiste in pratica «l'operazione di servizio»? «Consiste nel mettere a disposizione il nostro simbolo a tutti quei cittadini che intendano candidarsi alle elezioni

amministrative, e che abbiano voglia di impegnarsi concretamente, mantenendo la propria identità e le proprie idee, con l'obiettivo di far maturare una politica diversa e nuova, che privilegi i problemi dei cittadini, con risposte adeguate ed efficienti».

candidati anti-partiti

CONFERMATA L'APERTURA DELLE LISTE AGLI INDIPENDENTI

mo noi l civica»

ocali destinate al naufragio»

quelli se ad-
novità, nomi-
presen-
Mf non
Cam-
Ligna-
gnacco
sorno),
il Pra-
zuolo,
to, San
e Tar-
Udine,
Zilli, sindaco di Ragogna, e
di Pors-
mons e

Gradica nell'Isonzo. A San Pietro al Natoson il castagno» sarà alleato del Mf con Ferruccio Clavors

Tra i candidati per la provincia i nomi certi sono una decina: il prof. Andrea Bernach, primario chirurgo a Tolmezzo, il dietologo dott. Claudio Taboga di Buia, il dott. Antonmarco Covassi di Cavazzo Carnico, Mauro Vale di Gemona e poi Adriano Ceschia, Ferdinando Di Centa, Claudio Sione, Giovanni Zilli, sindaco di Ragogna, e Mario Comini, attuale consigliere provinciale.

Mf: modificare le norme Visentini

I motivi che hanno indotto il Mf ad aprire le proprie liste elettorali agli indipendenti sono stati illustrati ieri dal presidente del partito Jacovissi e dal segretario regionale De Agostini, affiancati dal responsabile dei rapporti con la stampa, Fontanini.

L'intento, in sostanza, è quello di offrire ai cittadini la possibilità di poter dare un contributo diretto alla soluzione dei problemi che investono le rispettive comunità, con una partecipazione che, se da un lato è vincolata al programma minimo predisposto dal comitato centrale del Mf su problemi essenziali (questione friulana, autonomia speciale, tutela del territorio e dell'ambiente), dall'altro potrà essere ampiamente autonoma sui diversi fatti che via via sorgessero.

La disponibilità del Mf sulla confluenza di indipendenti nelle proprie liste — è stato

affermato — è quanto mai ampia potendo anche raggiungere i quattro quinti dei posti riservati ai candidati. Logicamente, si punterà su persone che diano le maggiori garanzie sul piano della serietà e dell'impegno.

De Agostini ha colto l'occasione per soffermarsi sullo sciopero di quattro ore deciso per giovedì dai commercianti e artigiani contro il pacchetto fiscale Visentini. L'intera vicenda — ha detto — desta notevoli preoccupazioni nel Mf sia per lo stato di conflit-

tualità che si sta creando fra le diverse categorie, sia per come sono state elaborate le statistiche ministeriali che mettono sullo stesso piano grandi e piccoli, e operatori di regioni diverse considerati tutti, nonostante le notevoli diversità, a un unico livello nazionale.

Se non si arriverà alle necessarie modifiche — ha aggiunto De Agostini — i piccoli esercenti e commercianti (pensiamo ai tanti della montagna e delle vallate del Friuli) sono destinati a morire.

Senza dimenticare — ha concluso — la categoria degli artigiani, qui da noi composta essenzialmente da ex emigrati, che saranno nuovamente penalizzati.

Da registrare, infine, una dichiarazione all'Ansa di Renato Vivian il quale, a nome del movimento verde del Friuli-Venezia Giulia, ha definito «inaccettabile» la proposta del Mf ai gruppi ecologisti di aderire con propri candidati indipendenti alle liste che il movimento Friuli presenterà alle prossime amministrative.

REANA

Si della Regione alla cava di Qualso

L'assessore regionale all'Industria Francesco ha motivato ieri in consiglio regionale la concessione dell'autorizzazione a coltivare la cava di argilla a Qualso di Resana, nonostante il parere negativo del comune di Resana del Riale. Rispondendo a una interrogazione di Puppini e De Agostini del Mf, Francesco ha rilevato che nella cava sono stati effettuati interventi di recupero paesaggistico ambientale e di riequilibrio idrogeologico, mentre dal punto di vista economico-produttivo ed occupazionale, con la cava in attività, è stata consentita la regolare produzione della Fornace Morandini di Malzano, che necessita di reperire materia prima a breve distanza.

IAZIONI GUIDATE DA LONGO E DE AGOSTINI

ci, elezioni e referendum: pio confronto tra Dc e Mf

te a Trieste
ionali della
ento Friuli,
amente dai
De Agosti-
pre par-
dente della
fiastuti. Og-
to le linee,
scelte della
ndine al bi-
e al Piano
l: le propo-
ione regio-
ersi gruppi
grammi
la Dc sia il
alle elezioni
per il rinno-
te degli enti
e.
bilancio e al
il Mf, pur
faccitive no-
e nelle poli-
è riservato
comunicato
mplessivo in
one e di di-
r quanto at-

tiene alla problematica referendaria, interessa, unito all'esigenza di ulteriori approfondimenti, è stato condiviso dalle delegazioni sull'ipotesi di referendum consultivo come strumento di maggior partecipazione alle grandi scelte di carattere generale. Relativamente alle proposte di referendum abrogativi — prosegue la nota —, si è registrata una sostanziale convergenza nel prevedere ammissibilità e svolgimento nei contenuti e nelle forme previste dallo statuto della Regione, lasciando al confronto tra i partiti quanto attiene alle modalità di organizzazione e indicazione degli stessi. Parlando delle elezioni amministrative, le due delegazioni hanno convenuto sulla necessità che tutti i partiti approfondiscano e dichiarino programmi e alleanze prima del voto. In questo senso, le segreterie regionali della Dc e del movimento Friuli hanno

affermato l'utilità di avviare un confronto politico-programmatico di carattere generale demandandone l'approfondimento alle rispettive segreterie provinciali, nella convinzione che una tale iniziativa politica possa corrispondere all'esigenza di chiarezza e di coerenza tra le forze politiche per l'ulteriore sviluppo delle realtà locali e delle popolazioni interessate.

Intanto oggi, alle 9, all'hotel Cristallo di Udine, si riunirà il neo-eletto comitato centrale del movimento Friuli. L'ordine del giorno riguarda, tra l'altro, l'esame della situazione politica regionale, con particolare riferimento al bilancio pluriennale e al piano di sviluppo; l'iniziativa operazione servizio, che riguarda l'apertura delle liste del Mf a candidati indipendenti e l'esame dei problemi collegati alle prossime elezioni amministrative del maggio 1985.

SOLIDARIETÀ ANCHE DAL MSI-DN

MF: «L'artigiano friulano è onesto»

In merito alle proteste contro il pacchetto Visentini, attuate in questi ultimi tempi anche dai commercianti e dagli artigiani friulani, il Movimento Friuli ritiene «mistificanti certe statistiche che cercano di criminalizzare alcune categorie economiche». «È ingiusto ricercare tra statistiche sommarie — afferma la direzione politica del Mf — evasori fiscali quando non vengono differenziate per regioni o per province».

Il Mf, manifestando appunto forti dubbi nei confronti di queste statistiche, difficilmente leggibili, sostiene che «non è forse vero che il commerciante e l'artigiano friulano hanno sempre pagato e manifestato correttezza gestionale e contributiva? Non è forse vero che alcune regioni italiane si qualificano per spiccate disinvolture contributive».

«Ci sono in Friuli esercizi commerciali e piccoli artigiani — conclude il Mf — che operano in realtà emarginate in cui l'attività da essi svolta oltre a non produrre alti redditi ha un'importante funzione sociale, basti pensare alle minuscole botteghe operanti nei paesi, soprattutto quelli di montagna».

■ CENTRALE ENEL - Il contestato problema della centrale Enel di Amaro è stato sollevato in una interrogazione dei consiglieri del Mf De Agostini e Puppini i quali, sostenendo che la progettata centrale aggraverebbe ulteriormente la già seria situazione delle acque della Carnia, hanno chiesto se la Regione ha fornito il suo parere alla richiesta del Genio civile per l'inizio anticipato dei lavori. L'assessore Bomben ha detto che la Regione non ha ancora risposto e, riconoscendo che vi è una forte opposizione delle popolazioni interessate, ha ricordato che un anno e mezzo fa, in una riunione del comitato paritetico Regione-Enel, l'amministrazione aveva proposto di rinviare la soluzione del problema.

CODROIPO

I tacchini approdano in consiglio regionale

Il problema del progettato allevamento di tacchini da realizzare da parte di un imprenditore privato a Gorizze di Camino al Tagliamento è stato sollevato ieri in consiglio regionale da una interrogazione dei consiglieri De Agostini e Puppini del Mf i quali hanno chiesto in sostanza quali iniziative intenda assumere la giunta regionale per verificare la compatibilità di questo impianto con la realtà ambientale ed architettonica in cui l'iniziativa verrebbe ad inserirsi. Nella sua risposta l'assessore all'agricoltura Antonini ha detto tra l'altro che l'imprenditore sembrerebbe intenzionato a realizzare l'impianto altrove e precisamente nell'ambito

del comune di Codroipo. Una richiesta di parere preventivo è già stata infatti presentata all'amministrazione comunale. Antonini ha affermato che l'area originariamente destinata all'allevamento a Gorizze viene dedicata, dal piano urbanistico e dal piano di fabbricazione del 1980, ad insediamenti di tipo agricolo-industriale. L'8 giugno scorso comunque il consiglio comunale di Camino ha approvato il progetto di piano di lottizzazione dell'area interessata in zona «Sei di preminente interesse agricolo, per la realizzazione di un allevamento a carattere industriale. Ma il 23 luglio successivo lo stesso consiglio comunale revocava,

anche a seguito di un intervento della soprintendenza, la delibera di approvazione del piano ed indicava alcune modifiche per migliorare la collocazione dell'allevamento: edificare ad almeno seicento cinquanta metri dalla villa Mainardi; realizzare i capannoni ad almeno centocinquanta metri dalla strada provinciale Gorizze-Jutizzo; realizzare un solo letto su un'estensione di quattordicimila metri. Sulla base di una convenzione tra l'imprenditore ed il comune, l'allevamento non avrebbe prodotto scarichi solidi o liquidi perché i residui organici, resi inodori, sarebbero stati periodicamente asportati per produrre concimi.

gli «esterni» ma con programma minimo di base

on sarà soltanto sponsor

Movimento Friuli passerà operazione di servizio: a che si riconoscono in un di base dove si prevede l'ella problematica general-friulana, dell'autonomia lela del territorio e dell'presta» il suo simbolo per questa operazione elettorale ieri dal presidente dei scovissi. Sono disponibili i posti in lista: «è chiaro - si - che si terrà conto persona, della sua proibita,

della sua voglia e possibilità oggettiva di impegnarsi a favore della comunità. All'interno delle liste non ci saranno gerarchie precostituite: gli «esterni» avranno pari dignità dei candidati ufficiali del partito».

Parte così la campagna elettorale del Mf che organizzerà nei comuni dibattiti con la popolazione per presentare la proposta, per trovare adesioni al programma minimo di base.

L'operazione complessiva tende ad assorbire anche le eventuali liste civiche, portare sotto la bandiera della Piccola Patria tutti quelli che non si riconoscono più nei partiti tradizionali.

RINNOVATI GLI ORGANI DIRETTIVI DEL M.F.

Marco De Agostini, Consigliere regionale, è ritornato alla Segreteria del Movimento Friuli. Facendo seguito infatti alla richiesta formulata in occasione del Congresso, di essere sollevato dall'incarico per motivi di salute, il Segretario uscente, Adriano Ceschia, ha chiesto al Presidente del MF di convocare l'Assemblea generale degli aderenti per il rinnovo del Comitato Centrale e delle cariche interne del Movimento. Nel corso dell'Assemblea generale, tenutasi a Villa Manin, il Presidente uscente, Iacovissi, ha fatto il punto della situazione, sostenendo l'esigenza di procedere ad una generale ristrutturazione delle cariche interne, per renderle più funzionali agli obiettivi prossimi e futuri del MF. Il Segretario uscente, Ceschia, ha ribadito la sua richiesta di essere sollevato dall'incarico, ed ha proposto l'elezione diretta, da parte dell'Assemblea, degli organi direttivi del MF, attraverso una norma transitoria da votare da parte del Comitato Centrale. La proposta, dopo ampio dibattito, è stata approvata dall'Assemblea con una larghissima maggioranza. Si è passati successivamente all'elezione del nuovo Comitato Centrale, di cui fanno parte di diritto i Consiglieri regionali e provinciali. Il Comitato Centrale neoeletto, si è successivamente riunito, approvando la norma transitoria per l'elezione diretta da parte dell'Assemblea degli organi direttivi del MF, ed una modifica allo Statuto, che prevede l'inserimento di un Vicepresidente e di un Vice segretario vicari. L'Assemblea generale degli aderenti è stata poi chiamata ad eleggere la nuova Direzione Generale del MF, per liste contrapposte, così come prevede lo Statuto. Due le liste: la prima, presen-

tata dal Segretario uscente, Ceschia, proponeva alla segreteria De Agostini ed alla presidenza Iacovissi; la seconda, presentata da Vale, proponeva per la segreteria Fontanini e per la presidenza Pagani. La nuova Direzione Generale risulta interamente rappresentativa della prima lista, in quanto la seconda - quella della minoranza - non ha ottenuto il quorum minimo (1/3 dei voti) previsto dallo Statuto per accedere con due rappresentanti alla Direzione Generale.

DIREZIONE GENERALE

UFFICIO DI PRESIDENZA
IACOVISSI Roberto: Presidente
SIONE Claudio: Vicepresidente
Vicario

UFFICIO DI SEGRETERIA POLITICA
DE AGOSTINI Marco: Segretario Politico
CESCHIA Adriano: Vice segretario
Vicario

MEMBRI

TABOGA Claudio
DE VITTOR Andrea
GROSSO Valdi
PASCOLI Albino: Segretario per la Circostrizione di Gorizia e del Cervignanesi
VISENTIN Roberto: Segretario per la Circostrizione di Pordenone
VALE Mauro: Segretario per la Circostrizione di Tolmezzo
BASALDELLA Enrico: Segretario per la Circostrizione di Udine.

COMITATO CENTRALE

FRIULI CENTRALE - CIRCOSTRIZIONE DI UDINE
BASALDELLA Enrico: Udine
BRAIDOTTI Carla: Cividale
CESCHIA Adriano: Nimis
CRAGNOLINI Sergio: Udine
DE VITTOR Andrea: Codoripo
DRI Silva: Talmassons
FONTANINI Pietro: Campofornido
GOMBOSO Geremia: Lestizza
GROSSO Valdi: Martignacco
IACOVISSI Roberto: Udine
JUS Giorgio: Tarcento
MATELLON Romeo: Tizzano
S. Maria la Longa
PAGANI Silvano: Udine
PASSON Rolando: Tavagnacco
SIONE Claudio: Faedis
SOSTERO Anita: Udine
TAVERNA Antonio: S. Giorgio di Nogaro
ZANON Lorenzo: Codroipo

FRIULI D'OGGI

Iscr. al n. 195 il 20.4.1966
trib. di Udine
Direttore responsabile
MARCO DE AGOSTINI
Redazione - amministrazione:
via Roma, 8 - 33019 TRICESIMO
tel. 0432/851626
Abbonamenti: ANNUO £ 10.000
ESTERO £ 20.000 - SOSTENITORI
£ 30.000
c.p. n. 24/732
Studio Linea Tre
Fotocomposizione Udine
Juligraf - Premariacco

Campagne di scritturazion e di sostegnimnt
al Moviment Friül pal 1985

SCRITURAITSI AL MF

E jè vierte la campagne di scritturazion e di sostegnimnt al MF.
LA CAUSE FURLANE E À BISUGNE DAL MOVIMENT FRIÛL.
EL MOVIMENT FRIÛL AL À BISUGNE DI VOALTRIS!

1. Cui che al vul sostegnì el MF e partecipà a la sò ativitàt politiche cence un strent impegn di militance, al dà al Partit un minim di L. 10.000. Se al vul ricevi la stampe dal MF, al zonte L. 10.000. Se al vul ricevi ancje la stampe sostegnude dal MF, al zonte altris L. 10.000.
2. Cui che al vul scritturâsi al MF e diventà un militant ativ e impegnat dal Partit, al formule la demande di scritturazion, e al dà:
 - a) un minim di L. 100.000 se al gjold di un redit so;
 - b) un minim di L. 25.000 se in cjase qualchidun al pae za L. 100.000;
 - c) un minim di L. 25.000 se al è pensionât, disocupât o femine di cjase e L. 15.000 par ricevi la stampe dal MF e chë sostegnude dal MF;
 - d) un minim di L. 10.000 se al è un zovin sot dai 18 agns o un student a caric de famee, dongje di une dichiaracion di disponibilitât a lavorâ pal MF daur dal timp che al à a disposicion, e L. 10.000 par ricevi, se al vûl, la stampe dal MF e chë sostegnude dal MF.

Dutcas la Direccion Gjeneral e podarà fissâ quotes diferenciades par câs particulars.

— Las cifres de scritturazion a son altes, ma al è el presi de libertat dal Moviment Friül. E no son altris strades. Bisugne fâ chest sacrifici!

— che j Segretaris di Zone dal MF a vegnin in sede a Tresesim a cjoli ju elencs daj scritturats vielis pal rignuvimnt, apene che a lein chesta comunicacion.

Pal MF:

Moviment Friül ccp 24-4581

Pa la stampe dal MF:

Friuli d'Oggi ccp 24-732

Compagns dal MF,

el nestri Partit al à bisugne di une base finanziarie sigure pa la programacion des ativitàt ordenaries dal 1985. Les nestres condicions economiche a son graves. Nome cun tun sfuarç di autotassacion o podin superâ el minim necessari che al covente par no fermâsi! Chest al è el presi de nestre libertat!

La campagne di scritturazion al MF e à di moviss in dôs direcions fundamentals: 1. scritturazion di sostegnidors, cun tune quotes avonde piçule par vendi tancj, tancj, plui che si indi cjate; j sostegnidors, par Statut, no àn particularis dovês in tal Partit, e no àn diris di votacion e elecion interne; a puedin partecipâ a la vite politiche di base dal Partit, cence grand impegn; 2. scritturazion daj quadris dal MF, j scritturats che a àn di diventâ scritturats militants, cu si ur demande impegn, a scomençâ di chel de tessare; a gjoldin daj diris ativs e passivs interns.

FRIULI ORIENTALE - CIRCOSTRIZIONE DI GORIZIA
D'OSUALDO Alessandro: Cormons

FRIULI OCCIDENTALE - CIRCOSTRIZIONE DI PORDENONE
BAVARESCO Mario: Cordonnons
BOLTIN Giovanni: Pordenone
MUSOTTI Franco: Sacile
SEDRAN Bruno: Spilimbergo
VISENTIN Roberto: Spilimbergo

ALTO FRIULI - CIRCOSTRIZIONE DI TOLMEZZO
BERGNACH Andrea: Tolmezzo

CIVIDINO Giorgio: Moggio Udinese
DI CENTA Ferdinando: Paluzza
LEPORE Mario: Gemona
TABOGA Claudio: Buja

L'UFFICIO AMMINISTRATIVO

IACOVISSI Roberto: Responsabile Unico-Rappresentante Legale
CRAGNOLINI Sergio: Amministratore
LEPORE Mario: Revisore
SUT Susanna: Revisore

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Mons. Pietro LONDERO
Don Amelio PINZANO
Ing. Renzo DEGANUTTO

LA COMMISSIONE DISCIPLINARE

IACOVISSI Roberto: Presidente
BERTOJA Leo
JUS Giorgio
SOSTERO Anita
VISENTIN Nedo
DEGANUTTO Renzo: Probiviro
LONDERO Mons. Pietro: Probiviro
PINZANO Don Amelio: Probiviro

buon 1985